IO PARLO E NON DISCRIMINO

UNA CARTA DI INTENTI PER ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI

Quando parliamo e scriviamo, l'uso che facciamo del linguaggio riflette e influenza il nostro modo di pensare e di agire; è il principale mezzo di espressione del pregiudizio e della discriminazione. Nel nostro Paese il linguaggio è utilizzato ancora in modo “discriminatorio”, continuando a veicolare pregiudizi e stereotipi che trasmettono contenuti culturali e rappresentazioni delle donne legate ai ruoli tradizionali e rendendo perciò difficoltoso il percorso di rimozione degli stereotipi di genere.

Infatti, nonostante la crescita delle donne in ruoli, professioni e carriere considerate maschili, vi è una "resistenza" nell'uso della lingua a riconoscere questo cambiamento, lingua che usa ancora il maschile attribuendogli una falsa neutralità. Questo è un segnale che non è avvenuta un'adeguata trasformazione culturale.

Alcuni studi [1] rivelano che esiste uno stretto legame tra l'uso del linguaggio e la disparità sociale di potere. Perciò, usare appropriatamente il linguaggio può essere un potente motore per accelerare il cambiamento culturale e riconoscere uno status di piena dignità per le donne anche dal punto di vista linguistico.

Sulla base di questi presupposti, nel 2007 è stata emanata dai Ministri per le Pari Opportunità e per le Riforme e l'Innovazione nella P.A. la Direttiva "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" indirizzata a cambiare il linguaggio usato negli enti pubblici.

Per questo, la Città di Torino si è fatta promotrice, insieme ad altre amministrazione del territorio (la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, il Consiglio Regionale del Piemonte e l’Università degli Studi di Torino) della Carta d’Intenti “Io Parlo e non Discrimino”, la quale impegna i soggetti sottoscrittori ad adottare linee guida che permettano di eliminare forme di discriminazione di genere negli atti, nella documentazione, nella modulistica e nella comunicazione.

La Carta d’Intenti è rivolta non solo agli enti pubblici ma anche a tutte le aziende e soggetti privati che vogliano impegnarsi nel perseguire questo importante cambiamento formale.

[1] Norman Fairclough, Language and Power 2014, (3rd edition). London, Longman

SCARICA LA CARTA D'INTENTI>>

Per informazioni e per aderire alla Carta di Intenti contattare l'Area Giovani e Pari Opportunità della Città di Torino: polgen@comune.torino.it

Per aderire potete inviare il modulo di adesione e l'atto ufficiale di adesione (atto, provvedimento, verbale, altra tipologia di documento con cui avete deliberato l'adesione) alla e-mail sopra indicata.

Pagina Facebook della Carta d'Intenti "Io Parlo e Non Discrimino"

SINDACO
OPERAIO
POSTINO
MINISTRA
CHIRURGO
CUOCA
AVVOCATA
SEGRETARIA